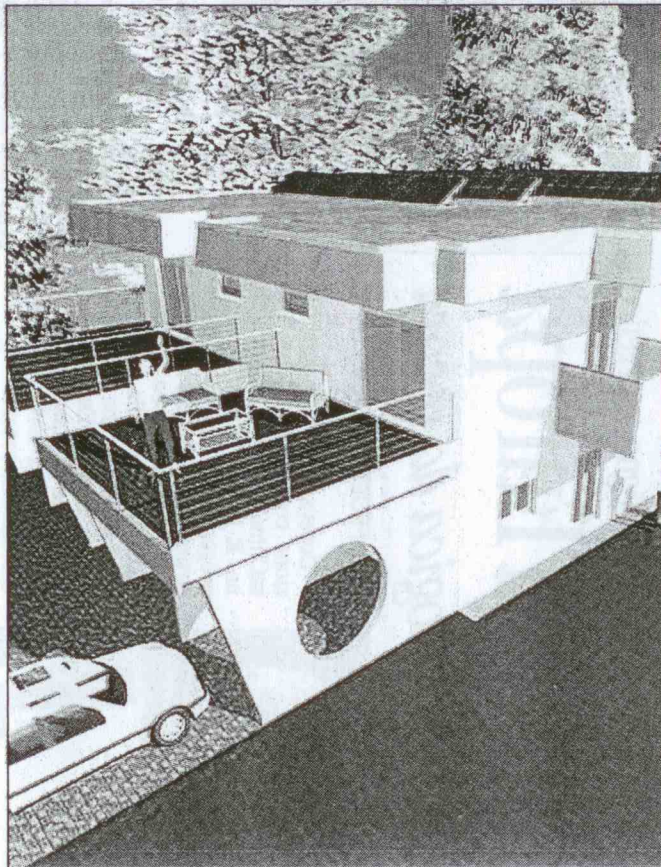


a palazzina, comprendente quattro appartamenti, utilizza materiali "bio" e ha un basso fabbisogno energetico

In città la prima "Casaclima gold" d'Europa

A un edificio di via Lumignacco la certificazione ecologica da record



Il progetto in rendering della residenza super-ecologica di via Lumignacco

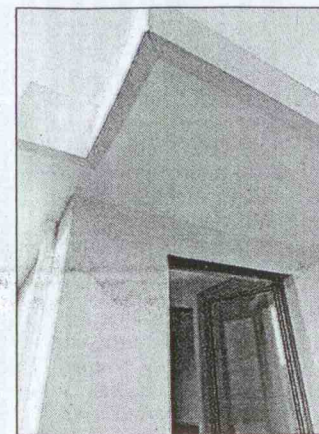
di FEDERICA BARELLA

Doveva essere la prima abitazione con certificazione "CasaClima" in classe A+ di Udine. E invece l'impegno nella progettazione, poi i lavori di costruzione e i collaudi sono andati oltre ogni più rosea previsione. Tanto che quella di via Lumignacco è la prima casa a ottenere in Italia e in Europa la certificazione di "Casaclima Gold Nature", una sorta di timbro ecologico da record.

La residenza "Solaria", comprensiva di quattro appartamenti, in corso di completamento in via Lumignacco a Udine (e realizzata dalla De Sabbata costruzioni con la consociata Builds, "firmata" dall'architetto Enrico Gatti) ha infatti un fabbisogno energetico di soli 10kWh/mq, tanto da farle ottenere la definizione di "casa a un litro".

Il prestigioso riconoscimento è stato consegnato lo scorso venerdì dal direttore dell'agenzia CasaClima di Bolzano Norbert Lantschner e il presidente dell'Agenzia per l'energia del Friuli Venezia Giulia Loreto Mestroni con il direttore Matteo Mazzolini, in occasione anche dei 50 anni di attività dell'impresa De Sabbata.

Un riconoscimento doppio



Un particolare della realizzazione

visto che alla classificazione in classe "Gold" si aggiunge quella "Nature", riservata esclusivamente a quegli edifici che utilizzano materiali eco-compatibili. Nella costruzione di via Lumignacco i materiali utilizzati sono tutti certificati da autorevoli Istituti Europei, anch'essi indipendenti. Il legno dei pavimenti e dei serramenti interni ed esterni proviene esclusivamente da foreste sostenibili, ed è trattato solo con prodotti minerali e vegetali, come pure tutti gli intonaci delle pareti interne.

Ma per arrivare a realizzare un edificio da record, l'impresa di Majano ha allacciato anche delle importanti collaborazioni come quella con la Fantoni. Per gli impianti, infatti, sono stati utilizzati per la prima volta per una soluzione residenziale i sistemi radianti Climacustic e Radiant wall della Fantoni spa di Osoppo.

INNOVAZIONI

Impianti all'avanguardia
Così si ricicla il 95%
del calore prodotto

I quattro alloggi, inoltre, sono dotati del sistema di ventilazione meccanica controllata con recupero di oltre il 95% di calore, che garantisce un ottimo comfort in tutte le stagioni. All'impianto elettrico è stato installato il "disgiuntore" che nella zona notte interrompe la tensione, proteggendo chi dorme, dalle interferenze dei campi elettrici. L'edificio è inoltre dotato di una capace cisterna di raccolta delle acque piovane per il loro riutilizzo nell'irrigazione dei giardini.

L'edificio di via Lumignacco, ha un'ulteriore particolarità: è stata classificata in classe "Gold" anche per le emissioni di CO₂, che sono uguali a zero, (eviterà, cioè, di emettere in atmosfera 4,7 tonnellate di anidride carbonica ogni anno proprie di ogni edificio tradizionale) visto che il fabbisogno energetico è esclusivamente ottenuto con pannelli fotovoltaici.

Unica nota dolente, si fa per dire, è il prezzo iniziale dell'abitazione. Gli appartamenti, forzatamente, costano tra il 10 e il 15 per cento in più rispetto quelli "tradizionali". Ma i costruttori sottolineano che si tratta di soldi che comunque vengono recuperati a breve, considerati gli scarsi consumi.

© RIPRODUZIONE RISERVATA